

Sistema 24 Ambiente e Sicurezza risponde
29.10.2013

RLS ED RSU

di Pierpaolo Masciocchi

Quesito:

In un'azienda con 30 dipendenti, sono da poco stati inseriti 3 rappresentanti delle RSU, i quali hanno proposto un candidato come RLS. I lavoratori possono nominarsi un RLS diverso, non facente parte delle RSU?

Risposta:

Le disposizioni legislative che disciplinano le rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza sono intese a controbilanciare il potere datoriale attraverso l'attribuzione di una maggiore responsabilizzazione dei lavoratori e, con le norme sull'informazione, la formazione e la consultazione, realizzano un sistema aziendale caratterizzato da aspetti di compartecipazione dell'azienda, da un lato, e dei lavoratori e dei loro rappresentanti, dall'altro. In questa ottica, e con queste premesse, devono essere lette le disposizioni dettate dall'art. 47 e segg. del D.Lgs 81/08, che prevedono che il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza debba essere eletto e/o designato direttamente dai lavoratori. In sostanza cioè il Rls è espressione diretta della volontà dei lavoratori che devono eleggerlo, nominarlo e, se del caso, confermarlo. Mentre, tuttavia, nelle aziende o unità produttive che occupano fino a 15 lavoratori il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è di norma eletto direttamente dai lavoratori al loro interno, nelle imprese con più di 15 lavoratori, come il caso posto nel quesito, il comma 4, dell'art. 47, del D.Lgs 81/08 prevede che il Rls debba essere eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali in azienda e che, solo in assenza di tali rappresentanze, lo stesso sia eletto dai lavoratori dell'azienda al loro interno. Un'interpretazione formale del dato normativo farebbe quindi propendere per una risposta negativa al quesito posto.